



IL PIGIAMINO

*quindicinale divertente...
ma non sempre*



N° 91 - 3 gennaio 2013

FINALMENTE UNA SCHIENETTA NUOVA E FUNZIONANTE!

Siamo arrivati alla fine di questa avventura all'ospedale Gaslini.

Ripartiamo per Bassano del Grappa, dove la nostra Ginevra potrà passeggiare nelle piccole piazze della nostra città e lungo i sentieri del Brenta anche quando saranno innevati, oppure guardare il fiume dal ponte vecchio,

ci saranno anche la sorellina, i nonni e tutti i nostri cagnolini, ma prima di tornare al nostro mondo vogliamo ringraziare tutte le tate, i superdottori, la maestra Paola ed i volontari della band, tutti, proprio tutti, perché ci hanno tanto aiutato in questo periodo, con professionalità ed affetto, non aspettavo di trovare persone che usano le vocine buffe e che accarezzano i nostri figli come se fossero i loro.

Anche i dottori ci hanno sorpreso non solo per la loro bravura, ma anche per la loro cortesia, con sorrisi, boccacce ed anche un berretto da orso!

Il Gaslini è proprio un ospedale formidabile, con le pareti dipinte come il mare, dove chi ritorna per i controlli si sente davvero come a casa.

Il nostro ringraziamento è forte in ogni sua lettera...

G R A Z I E!



ALICE DA TURATE

Sono venuta da Turate, una bella città della provincia di Como, vicina a Saronno.



Qui a Genova sono diventata amica della Neurochirurgia del Gaslini e sono tornata serena come ero prima, anche per merito dei volontari della Band degli Orsi che hanno fatto di tutto per farmi sentire a casa.

Non solo con le attività della band dentro il Gaslini, ora anche con la disponibilità della Tana degli Orsi. Ecco il mio piccolo ringraziamento, per tutti voi, per tutto ciò che avete fatto, per quanto state facendo ed anche per tutto ciò che riuscirete a fare.

Qualcosa mi è stata detta, ad esempio il Rifugio degli Orsi ed ancor più la Tana degli Orsetti, ma sono sicura che riuscirete a realizzare sogni che oggi forse non siamo ancora pronti a immaginare.

E tutti, non solo chi lavora al Gaslini ed i familiari dei ricoverati... tutti, anche coloro che fino ad oggi sono rimasti solo ad osservare o a incoraggiare incominceranno a collaborare. T.V.B. TANA Alice

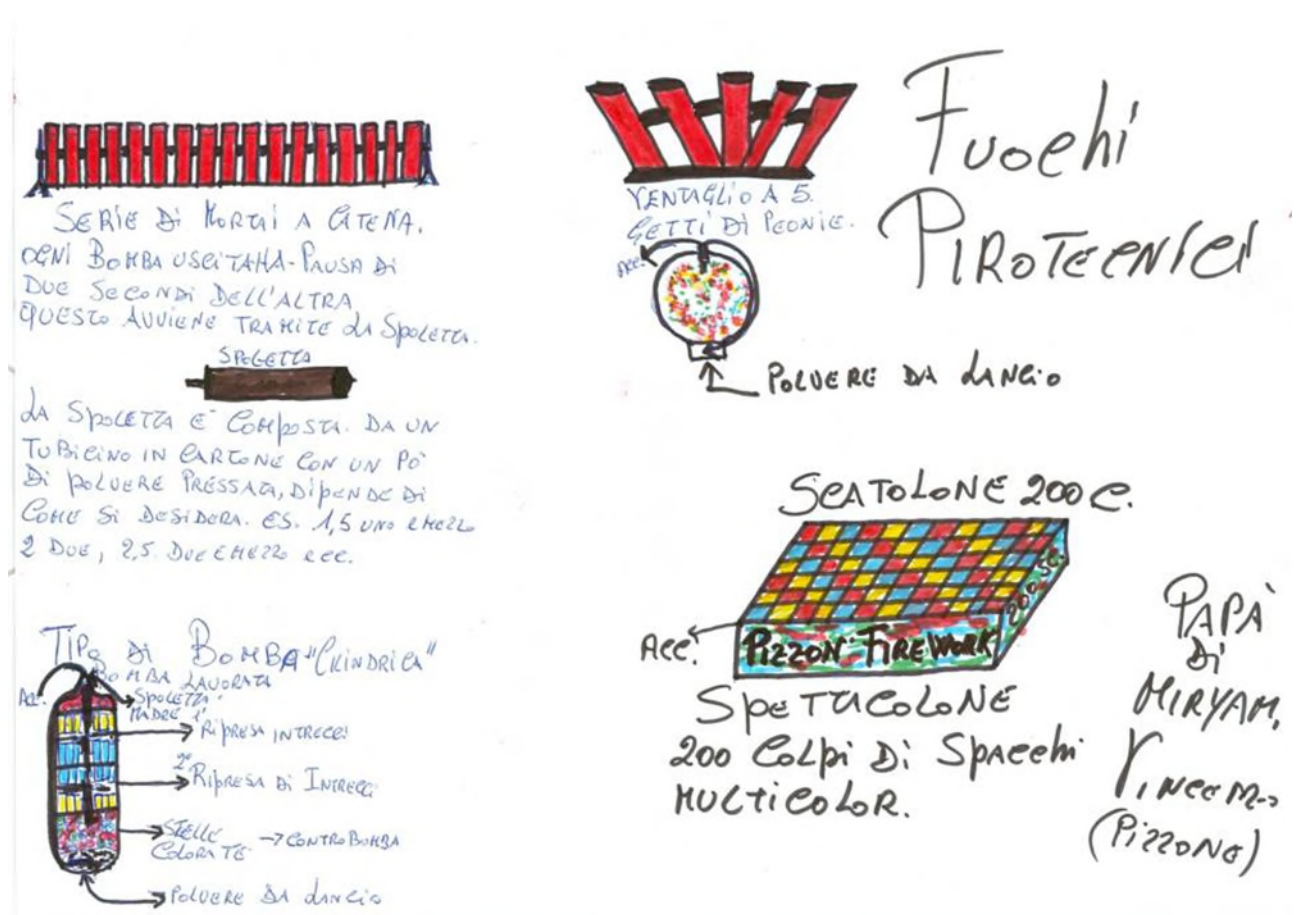
I NOSTRI FANTASTICI FUOCHI ARTIFICIALI

Io sono il padre di Miryam e vengo da Licata, dove lavoro in una fabbrica di fuochi artificiali, per preparare spettacoli pirotecnici nelle sagre paesane, per matrimoni e per compleanni.

Quando organizziamo una festa, di solito partiamo alle 7,00 del mattino, dopo aver caricato i furgoni, separando i mortai (tubi in ferro o alluminio di vario calibro) dai fuochi confezionati, che sono sistemati in grandi casse di legno.

Arrivati sul posto si ancorano bene i mortai, si puliscono molto bene, uno per uno, tutti i tubi e poi si incomincia a mettere le bombe nei vari mortai, ognuna nel mortaio adatto al suo calibro.

Si procede poi con le spolette ed i temporizzatori ed alla fine si da una controllata a tutta l'apparecchiatura, aspettando poi il buio, affinché tutto possa apparire nel suo splendore.



Il padre di Miryam è un vero professionista e prepara fuochi artificiali, quelli che molti chiamano fireworks. Descriveo e disegna "mortai a catena", "ventagli a cinque getti di peonie", il "200 colpi multicolor", la

"bomba cilindrica" con gli intrecci di spolette e stelle colorate, la contro borsa e la polvere da lancio. Lasciamo a lui ed ai suoi colleghi la gestione dei fuochi artificiali. I festeggiamenti per il nuovo anno hanno causato due morti in Campania e 361 feriti, 53 dei quali di età inferiore ai 12 anni. I feriti erano stati 561 l'anno scorso e questa importante riduzione può essere messa in relazione anche con il significativo aumento di materiale sequestrato: 23 tonnellate nel 2012 contro le 8 tonnellate del 2011.

buon anno anche a Vincenzo e Miryam

LE STRASCINATE

Cuocere le cime di rapa insieme alle orecchiette in abbondante acqua salata. Soffriggere a parte le acciughe salate in olio extravergine di oliva... barese. Scolare orecchiette e cime di rapa e versarle nella casseruola del soffritto, impiattando poi con aggiunta di pepe

la mamma di Sofia

(dedicate allo "zio Tobia" che si ricorda che a Bari, accanto alla chiesa ortodossa, c'è un bellissimo mercato all'aperto, dove si può rimanere stupiti non solo dalla varietà dei pesci, ma anche dalla ricchezza dell'agricoltura)

EMMA BALLA!



Hanno collaborato: Alice ed i genitori di Emma, Ginevra, Miryam e Sofia